

**ALL'ECC. MO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI LIVORNO**

**Atto di esposto
e di contestuale denuncia-querela**

Il sottoscritto Ivano Falchini, nato a Livorno il 6 agosto 1950, residente in Firenze, via Ghibellina n° 19, in qualità di presidente del Coordinamento Club Livorno

espone quanto segue

Il presente atto ha quale scopo di porre all'attenzione di questo Ecc.mo Procuratore della Repubblica accadimenti che si inseriscono nell'ambito della partita di calcio, serie B, Livorno – Virtus Lanciano, per colpa vigilando contro la Federazione Italiana Gioco Calcio (FIGC), affinché vengano effettuati gli opportuni accertamenti se siano stati violati i principi di lealtà sportiva e vi sia stata una condotta antiggiuridica dell'arbitro Luigi Nasca della sezione A.I.A. di Bari e dell'assistente Emanuele Prenna della sezione di Molfetta, tesa alla frode sportiva ed a danneggiare la formazione del Livorno Calcio, nonché la società sportiva ed i suoi tifosi e conseguentemente le altre società interessate alla salvezza e retrocessione del campionato italiano di calcio SerieB Con Te, nonché venga valutata la sussistenza di eventuali profili di penale rilevanza di specifici fatti dedotti.

DESCRIZIONE CRONOLOGICA DEGLI ACCADIMENTI

A Livorno durante la partita di serie B Livorno – Virtus Lanciano al minuto 20 del secondo tempo, l'arbitro ha concesso un rigore alla squadra del Lanciano, che stava soccombendo per 2 gol a 0, stimando l'uscita del portiere livornese Ricci sul giocatore frentano Ferrari come falloso. Il portiere livornese è stato anche espulso, cartellino rosso diretto, in quanto il sig. Nasca ha decretato l'azione interrotta come chiara occasione da gol.

L'arbitro Nasca era in ottima posizione per poter verificare che il giocatore frentano simulava di esser stato colpito.

L'azione era viziata da fuorigioco attivo del giocatore Ferrari, non segnalata dall'assistente Emanuele Prenna della sezione di Molfetta, che come si può vedere dalle immagini televisive di Sky era in posizione eccellente per poter intervenire e fermare il gioco. Oltretutto la posizione di fuorigioco non era certamente millimetrica e quindi di difficile interpretazione: il giocatore era al di là di tutti i difensori livornesi di circa 1 metro.

Quindi l'arbitro Nasca, con la collaborazione del suo assistente, Emanuele Prenna, in luogo di sanzionare il giocatore del Lanciano per simulazione (favorevole al Livorno) o interrompere l'azione per chiaro fuorigioco, ha decretato un rigore e l'espulsione del portiere con conseguente squalifica per la prossima partita e squadra ridotta in 10 elementi (danno al Livorno).

Questo evento ha poi portato al pareggio della squadra rosso-nera.

Il risultato finale ha condizionato pesantemente la parte bassa della classifica dove il risultato di Livorno-Virtus Lanciano ha stabilito una classifica finale con retrocessioni e squadre che disputeranno i playout diversa da quella che sarebbe stata con una direzione arbitrale normale.

L'arbitro Luigi Nasca non è nuovo a fatti simili nei confronti della squadra livornese, con decisioni palesemente errate e conseguenti danni alla società amaranto, queste le più eclatanti:

20-10-12 Livorno-Verona

17-11-15 Frosinone-Livorno

06-03-16 Modena-Livorno

16-04-16 Novara-Livorno

Ricordiamo quanti e quali interessi stiano intorno alle società di calcio ma anche l'orgoglio sportivo di una città.

Pronti a depositare foto, filmati, articoli di stampa a prova dei fatti descritti.

Al fine di sentire le persone informate sui fatti sopra descritti si indicano:

1. Il commentatore della partita Livorno-Virtus Lanciano Antonio Nucera per l'emittente Sky
2. Il giornalista Riccardo Campopiano del giornale on-line QuiLivorno.it
3. La giornalista Simona Poggianti dell'emittente Canale 50
4. Il giornalista Riccardo Tacchi del quotidiano Il Tirreno
5. Il giornalista Alfredo Pedullà dell'emittente SportItalia
6. Il giornalista Alessio De Ronch della Gazzetta dello Sport

Per quanto sopra esposto e motivato il sottoscritto Ivano Falchini, presidente del Coordinamento Club Livorno, chiede che l'Ecc.ma Procura della Repubblica adita voglia disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti esposti in narrativa, valutando gli eventuali profili di illiceità penale degli stessi e, nel caso, individuare i possibili responsabili e procedere nei loro confronti.

Formula altresì denuncia-querela qualora dagli accertamenti emergessero fatti-reato procedibili a querela di parte.

Chiedo di essere avvisati ex art. 406 c.p.p. in caso di richiesta di proroga delle indagini preliminari ed ex art. 408 c.p.p. in caso di richiesta di archiviazione.

Con osservanza.

Livorno 21 maggio 2016

Firma
Ivano Falchini